

Susanna Tamaro, *Va' dove ti porta il cuore*, Baldini&Castoldi, La Tipografica Varese, 1994, pp. 165, € 10,20.

Il romanzo tratta della storia di Olga, un'anziana signora borghese, di Trieste. Infatti nasce da una famiglia benestante e non avrà per nulla vita facile. Dopo aver avuto un malore decide di scrivere delle lettere a sua nipote Marta, che è partita per l'America, dato che il medico le ha fatto capire che non le rimane molto tempo da vivere. Nel corso del romanzo si racconta la storia di Olga e del rapporto che lei ha con la nipote Marta e con la figlia Ilaria.

All'inizio del romanzo vi è il ricordo del rapporto affettuoso che Olga aveva con la nipote che si è poi rovinato durante l'adolescenza di Marta. Vengono raccontati dei momenti che Olga passava insieme a Marta quando era bambina. La protagonista decide così di raccontare ogni suo segreto alla nipote. A questo vi è la contrapposizione del rapporto che Olga ha con sua figlia Ilaria, non che madre di Marta, che è tutt'altro che affettuoso ma piuttosto conflittuale. Ilaria muore quando Marta era piccolina. Dopo che Olga racconta il suo rapporto con la figlia e tutto ciò che ha fatto Ilaria, decide di raccontare la sua vita alla nipote. Durante il romanzo verranno svelati due segreti importanti della protagonista.

Il romanzo presenta una struttura molto particolare, infatti presenta diversi tipi di scrittura. Il romanzo è principalmente strutturato in lettere, infatti non ci sono veri e propri capitoli ma lettere che hanno la funzione di capitoli. Vi sono presenti anche altri tipi di scrittura come l'autobiografia, la confessione, il diario e il testamento. Il romanzo è raccontato in prima persona con l'utilizzo di dialoghi nei momenti narrativi, l'uso del discorso diretti quando si parla dei personaggi della vita di Olga mentre la maggior parte della narrazione viene raccontata attraverso un monologo.

Personalmente questo romanzo mi è piaciuto molto perché parla di temi a mio parere molto importanti che sono il rapporto tra nonna e nipote e il rapporto madre e figlia. Mi ha colpito molto perché si percepisce anche se magari non proprio esplicitamente l'amore che ogni madre prova per il proprio figlio. Infatti Olga dimostra un grande amore verso Ilaria nonostante tutti gli sbagli commessi. Inoltre mi ha fatto riflettere anche sul rapporto fra nonna e nipote. Molte volte si hanno degli scontri con i propri nonni ma grazie a questo libro ho compreso quanto siano importanti i nonni e soprattutto quanto amore provano per i nipoti. La cosa che mi ha colpito molto infatti è stata che appena Olga ha scoperto di avere ancora poco tempo da vivere, per prima cosa ha pensato di scrivere alla nipote e di raccontarle i propri segreti. C'è stata una frase che ha catturato particolarmente la mia attenzione che è stata "*Diffida di tutto, tranne di quello che ti dice il tuo cuore*". Mi ha colpito molto perché credo che sia uno dei consigli più belli che si possa dare ad una persona cara. Inoltre mi ha colpito molto e anche un po' emozionato perché mi ha dato proprio l'idea che ad Olga mancasse poco da vivere e che quindi ha voluto lasciare questo consiglio alla nipote per riuscire a superare le difficoltà una volta che lei no ci fosse più stata.

Credo che ne valga davvero la pena la lettura di questo libro perché fa riflettere su molte cose.